

2022

Un anno di attività



**CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

Nel corso del 2022 la Conferenza ha visto affinare la strategia di comunicazione con il nuovo logo e il nuovo portale internet. L'idea dell'emiciclo, dell'aula consiliare come simbolo di democrazia e partecipazione, riacquista centralità in una immagine semplice e diretta e, al tempo stesso, dinamica ed efficiente. Il portale dei "parlamenti regionali" riflette il lavoro portato avanti in questi anni, dà molto risalto all'idea di rete – missione intrinseca della Conferenza – e di agorà digitale

È stato, altresì, un anno che ha conosciuto la conclusione del lavoro per il rinnovo dell'Accordo quadro tra AGCOM e le Regioni per il conferimento delle deleghe ai Co.Re.Com. e che ha visto le Presidenti ed i Presidenti impegnati sul fronte dei Coordinamenti raggiungere obiettivi di consolidamento a tutto vantaggio del ruolo delle Assemblee legislative nei processi di rafforzamento della *governance democratica*. È stato, infine, l'anno in cui si è avviato un processo di maturazione delle modalità con cui la delegazione italiana presso il Comitato delle regioni si pone nuovi obiettivi, con il rinnovo della figura tecnica a guida della delegazione; solo per citare alcuni esempi.

Siamo qui a rendicontare di quanto abbiamo fatto – insieme – e di cosa abbiamo fatto. Un ringraziamento sentito va, da parte nostra, a tutti i Presidenti, Segretari generali e colleghi per l'impegno profuso a garantire il funzionamento delle nostre Istituzioni rappresentative, bene comune imprescindibile.

Roma, febbraio 2023

Il Direttore generale

Paolo Pietrangelo

Nel corso del 2022 la Conferenza ha continuato a porsi su un ulteriore livello di trasparenza – in merito all'utilizzo delle risorse di cui è dotata – per la gestione istituzionale ed amministrativa delle proprie attività. Da questo punto di vista, infatti, all'inizio di ogni anno, la Conferenza pubblica online sul proprio sito la presente relazione, in cui sono raccolte tutte le attività espletate nel corso dell'anno solare precedente e tutti gli atti approvati. Sul sito sono altresì disponibili i dati relativi al bilancio consuntivo approvato.

La presente cronologia è, quindi, una sintesi delle attività svolte e promosse nel corso del 2022. Non ha carattere di esaustività. Vuole consegnare agli atti un'agenda del percorso di lavoro compiuto. Si è ritenuto opportuno segnalare gli incontri e gli appuntamenti di lavoro "istituzionali" e "tecnici" che la Conferenza ha promosso e/o ospitato quale sede di coordinamento a livello nazionale.

Tornando agli appuntamenti, in particolare nel corso del 2022 si sono svolti tra riunioni in presenza, call e videoconferenze:

- 8 Assemblee plenarie e 1 Coordinamento delle "speciali";
- 6 Incontri istituzionali con rappresentanti del Parlamento, del Governo e delle Istituzioni;
- 3 Comitati permanenti e 3 Assemblee plenarie della CALRE;
- 8 Tavoli dei Segretari generali e 1 dei Segretari generali delle "speciali";
- 4 Coordinamenti dei Presidenti dei Co.Re.Com.;
- 13 tra riunioni dei Dirigenti dei Co.Re.Com. e di Tavoli di lavoro sui Co.Re.Com.;
- 5 Coordinamenti dei Difensori civici;
- 8 Coordinamenti degli Uffici amministrativo-contabili;
- 2 riunioni del Gruppo di lavoro su anticorruzione e trasparenza;
- 4 riunioni del Gruppo di lavoro sulla privacy;
- 3 riunioni del Coordinamento delle Commissioni politiche europee;
- 1 riunione del Gruppo di lavoro Affari europei;
- 4 riunioni, tra politiche e tecniche, del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità;
- 4 audizioni del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità;
- 3 riunioni del Coordinamento delle Commissioni salute;
- 5 riunioni del Comitato tecnico del progetto CAPIRe
- 1 Comitato d'indirizzo del progetto CAPIRe;
- 1 webinar del progetto CAPIRe;
- 5 riunioni dell'Osservatorio Legislativo Interregionale e alcuni gruppi di lavoro tematici;
- 3 riunioni del Coordinamento degli organismi per le pari opportunità;

- 4 riunioni del Comitato scientifico per l'organizzazione del "Seminario di Venezia" con la Corte dei conti, sfociati nella due giorni dell'11 e del 12 novembre;
- 14 staff meeting "straordinari" su varie tematiche.

Inoltre:

- 14 tra seminari, workshop, convegni, presentazioni, conferenze stampa e iniziative organizzati dalla Conferenza o da altre Istituzioni in Italia e in Europa;
- 6 Bureau e 6 Plenarie del Comitato delle Regioni;
- 2 riunioni della Delegazione italiana al Comitato delle Regioni;
- 91 riunioni delle Commissioni del Comitato delle Regioni;
- 1 riunione del Comitato tecnico di valutazione del Dipartimento politiche europee.

Sono stati, infine, inseriti in calce i documenti maggiormente significativi approvati dalla Conferenza nel corso del 2022.

In più:

- 1 riunione su sistemi di voto da remoto e dematerializzazione (uffici informatici e legislativi);
- 5 Coordinamenti dei Responsabili uffici stampa;
- Una convocazione dei garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza;
- 1 gruppo di lavoro delle biblioteche;
- 2 Coordinamenti degli Organismi di garanzia.

IL SEGRETARIATO GENERALE DELLA CONFERENZA

Direttore generale

Paolo Pietrangelo

Area affari istituzionali ed europei

Costanza Gaeta

Area affari generali

Roberto Oliva

Servizio giuridico-legislativo

Chiara Cordova

Ufficio gare e appalti

Giuseppe Mazzotta

Comunicazione digital

Giulia Luciani

Segreteria di direzione

Nicoletta Mastrosimone



L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

Consiglio
regionale
dell'Abruzzo

Lorenzo SOSPIRI
(FI)



Consiglio
regionale
della Basilicata

Carmine CICALA
(Lega Salvini)



Consiglio
provinciale
di Bolzano

Rita MATTEI
(Lega Salvini)



Consiglio
regionale
della Calabria

Filippo MANCUSO
(Lega Salvini)



Consiglio
regionale
della Campania

Gennaro OLIVIERO
(PD)



<p>Assemblea legislativa della Emilia-Romagna</p>	<p>Emma PETITTI (PD)</p>	
<p>Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia</p>	<p>Piero Mauro ZANIN (FI)</p>	
<p>Consiglio regionale del Lazio</p>	<p>Devid PORRELLO <i>(VP delegato)</i> (M5S)</p>	
<p>Consiglio regionale della Liguria</p>	<p>Gianmarco MEDUSEI (Lega Salvini)</p>	
<p>Consiglio regionale della Lombardia</p>	<p>Alessandro FERMI (Lega Salvini)</p>	

<p>Consiglio regionale delle Marche</p>	<p>Dino LATINI (Popolari Marche-UdC)</p>	
<p>Consiglio regionale del Molise</p>	<p>Salvatore MICONE (UdC)</p>	
<p>Consiglio regionale del Piemonte</p>	<p>Stefano ALLASIA (Lega Salvini)</p>	
<p>Consiglio regionale della Puglia</p>	<p>Loredana CAPONE (PD)</p>	

<p>Consiglio regionale della Sardegna</p>	<p>Michele PAIS (Lega Salvini)</p>	
<p>Assemblea regionale siciliana</p>	<p>Gianfranco MICCICHÈ (FI)</p>	
	<p><i>dal 10 novembre</i> Gaetano GALVAGNO (Fdi)</p>	
<p>Consiglio regionale della Toscana</p>	<p>Antonio MAZZEO (PD)</p>	
<p>Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige</p>	<p>Roberto PACCHER (VP delegato) (Lega Salvini Trentino)</p>	

<p>Consiglio provinciale di Trento</p>	<p>Walter KASWALDER (Autonomisti Popolari)</p>	
<p>Consiglio regionale dell'Umbria</p>	<p>Marco SQUARTA (Fdi)</p>	
<p>Consiglio regionale della Valle d'Aosta</p>	<p>Alberto BERTIN (Progetto Civico Progressista)</p>	
<p>Consiglio regionale del Veneto</p>	<p>Roberto CIAMBETTI (Lega Salvini)</p>	

Gennaio

Martedì 4	STAFF MEETING di programmazione
Venerdì 7	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 12	Incontro con la Coordinatrice degli ORGANISMI DI PARITÀ
Venerdì 14	Coordinamento dei Presidenti delle ASSEMBLEE “SPECIALI” a Trento <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 14	Coordinamento dei dirigenti dei CORECOM <i>(in video)</i>
Martedì 18	Coordinamento dei DIFENSORI CIVICI <i>(in video)</i>
Giovedì 20	Coordinamento dei Presidenti dei CORECOM a Bologna <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 24	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 25	BUREAU del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 26	PLENARIA del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

Mercoledì 26	UdP COORDINAMENTO ANTIMAFIA E LEGALITÀ
Giovedì 27	Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 27	Incontro del Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ con la Direzione Nazionale Antimafia <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 27	Coordinamento dei DIRIGENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in video)</i>
Venerdì 28	Comitato permanente della CALRE <i>(in video)</i>
Lunedì 31	Coordinamento dei DIRIGENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in video)</i>



27 gennaio 2022: incontro tra il **Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali per il contrasto della criminalità e la promozione della legalità** della Conferenza e la **Direzione Nazionale Antimafia**.

(In foto: Carmine Cicala, Federico Cafiero De Raho, Maria Vittoria De Simone e Francesco Del Bene)

Febbraio

Martedì 1°	Comitato ristretto del Progetto CAPIRe <i>(in video)</i>
Martedì 1°	Riunione CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) <i>(in video)</i>
Martedì 1°	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 1°	Riunione con AVVISO PUBBLICO <i>(in video)</i>
Mercoledì 2	GRUPPO di lavoro sugli ACQUISTI <i>(in video)</i>
Mercoledì 2	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 3	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 4	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 7	Coordinamento dei Presidenti delle COMMISSIONI per le POLITICHE EUROPEE <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 7	Gruppo di lavoro AFFARI EUROPEI <i>(in video)</i>
Giovedì 10	Coordinamento dei PRESIDENTI CORECOM <i>(in modalità ibrida)</i>

Giovedì 10	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 10 Venerdì 11	Seduta OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale) <i>(in video)</i>
Giovedì 10 Venerdì 11	Tavolo dei DIRIGENTI CORECOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 11	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>
Venerdì 11	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 14	ASSEMBLEA PLENARIA <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 15	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 16	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 17	Coordinamento dei Presidenti delle COMMISSIONI per le POLITICHE SANITARIE <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 17	Incontro del Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ con l'Osservatorio antimafia del FVG <i>(in video)</i>
Mercoledì 23	Incontro CONFERENZA delle REGIONI, ANCI, UPI per Coordinamento tecnico al Comitato delle Regioni <i>(in presenza)</i>
Venerdì 25	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 28	Riunione congiunta CONFERENZE per iniziativa comune sulla VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>(in video)</i>
Lunedì 28	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

03/02/22 Il giuramento di Sergio Mattarella come Presidente della Repubblica Italiana



14/02/22
Assemblea Plenaria a Roma



28/02/22 I Consigli Regionali aderiscono all'iniziativa "Global Chain of Lights"

Giornata delle Malattie Rare #RareDiseaseDay



Marzo

Martedì 1°	Riunione del Comitato scientifico per il SEMINARIO REGIONI e CORTE DEI CONTI <i>(in video)</i>
Mercoledì 2	BUREAU del Comitato delle Regioni a Marsiglia <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 3 Venerdì 4	EUROPEAN SUMMIT OF REGIONS AND CITIES a Marsiglia <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 7	Avvio tavolo tecnico AGCOM-REGIONI per il rinnovo Accordo-Quadro CORECOM presso la sede di AGCOM <i>(in presenza)</i>
Lunedì 7	Incontro tra il Presidente Piero Mauro Zanin e il Presidente della XIV Commissione del Senato Dario Stefàno <i>(in presenza)</i>
Giovedì 10	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 10	Commissione giudicatrice dei PREMI DI LAUREA “IL CAPITALE UMANO DEL PAESE” <i>(in presenza)</i>
Giovedì 10	VENTENNALE dei CORECOM presso la sala capitolare della biblioteca del Senato <i>(in presenza)</i>
Venerdì 11	Comitato tecnico progetto CAPIRe <i>(in video)</i>
Venerdì 11	Meeting straordinario CALRE su conflitto in Ucraina <i>(in video)</i>
Venerdì 18	Comitato d'indirizzo del progetto CAPIRe ad Aosta <i>(in modalità ibrida)</i>

Venerdì 18	Tavolo tecnico AGCOM-REGIONI per il rinnovo Accordo-Quadro CORECOM presso la sede di AGCOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 22	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 23	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 24	Assemblea dei SOCI DI ASVAPP <i>(in video)</i>
Lunedì 28	RIUNIONE preparatoria al SEMINARIO“IL PNRR E LE ASSEMBLEE ELETTIVE” a Torino <i>(in video)</i>
Martedì 29	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 30	Coordinamento dei DIFENSORI CIVICI <i>(in presenza)</i>
Giovedì 31	ASSEMBLEA PLENARIA a Torino <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 31	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 31	Riunione del COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE del CIAE <i>(in video)</i>

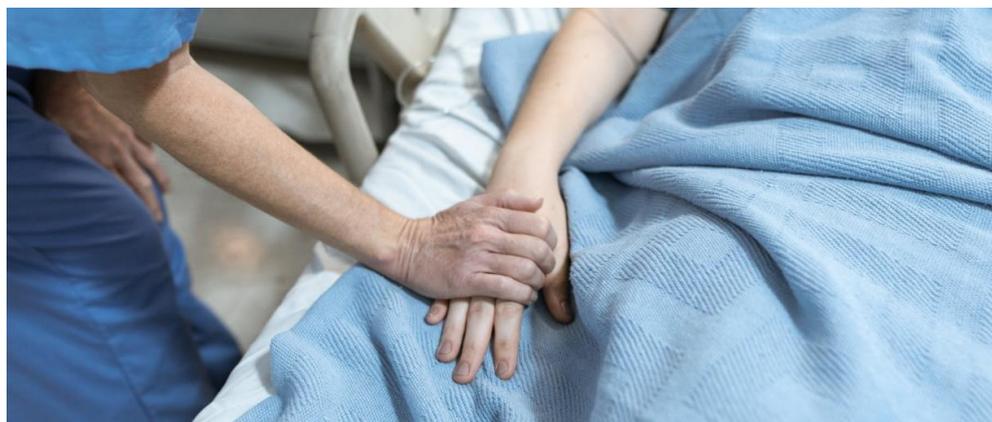




**I Consigli Regionali illuminati di giallo e di blu
a sostegno del popolo ucraino**




"In questa **giornata dedicata alle vittime del COVID** è difficile non pensare a quanti hanno affrontato gli ultimi giorni in vita in completo isolamento e solitudine, lontani dai propri cari, provando un sentimento di sgomento". Ha così dichiarato **Roberto Ciambetti**, Coordinatore della Conferenza e Presidente del Consiglio regionale del Veneto. "Molti di noi abbiamo avuto parenti, conoscenti, amici ai quali non siamo riusciti a dire addio, e ciò è un peso e un ricordo amaro che ci porteremo a lungo nel cuore, vivendolo ogni volta come una profonda ingiustizia. Ogni volta che leggo «Tu ci sei» di **Ernesto Olivero, fondatore del Serming**, sento un nodo alla gola e la commozione che mi prende, perché in essa rivedo affetti e amici nel loro "amore senza limiti".



18 marzo

Giornata nazionale in memoria delle vittime del COVID



Tu ci sei

Tu ci sei.

Sono convinto che tu ci sei
accanto alle persone che muoiono sole,
sole, con a volte incollato
sul vetro della rianimazione
il disegno di un nipote,
un cuore, un bacio, un saluto.

Tu ci sei, vicino a ognuno di loro,
tu ci sei, dalla loro parte mentre lottano,
tu ci sei e raccogli l'ultimo respiro,
la resa d'amore a te.

Tu ci sei, muori con loro per portarli laddove con loro sarai in eterno, per sempre.

Tu ci sei, amico di ogni amico che muore a Bergamo, in Lombardia,
in ogni parte del nostro tormentato Paese.

Tu ci sei e sei tu che li consoli,
che li abbracci, che tieni loro la mano,
che trasformi in fiducia serena la loro paura.

Tu ci sei, perché non abbandoni nessuno,
tu che sei stato abbandonato da tutti.

Tu ci sei, perché la tua paura,
la tua sofferenza, l'ingiustizia della tua morte,
ha pagato per ciascuno di noi.

Tu ci sei e sei il respiro
di quanti in questi giorni
non hanno più respiro.

Tu ci sei, sei lì, per farli respirare
per sempre.

Sembra una speranza,
ma è di più di una speranza:
è la certezza del tuo amore
senza limiti.

Aprile

Venerdì 1°	SEMINARIO “IL PNRR E LE ASSEMBLEE ELETTIVE” a Torino <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 1°	Il PRESIDENTE CICALA al PRIMO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI a Napoli <i>(in presenza)</i>
Venerdì 1°	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 5	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 7	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 7 Venerdì 8	Seduta OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale) <i>(in video)</i>
Venerdì 8	Audizione della COMMISSIONE ANTIMAFIA E LEGALITÀ presso il Consiglio regionale della Liguria <i>(in presenza)</i>
Venerdì 8	Tavolo tecnico AGCOM-REGIONI per il rinnovo Accordo-Quadro CORECOM presso la sede di AGCOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 11	Coordinamento dei Presidenti delle COMMISSIONI PER LE POLITICHE EUROPEE a Catanzaro <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 11	Webinar GIOCO D’AZZARDO: LEGGI REGIONALI E GIURISPRUDENZA a cura di AVVISO PUBBLICO <i>(in video)</i>
Martedì 12	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

Martedì 12	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 19	Coordinamento dei DIRIGENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in video)</i>
Mercoledì 20	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>
Mercoledì 20	Gruppo di lavoro PRIVACY <i>(in video)</i>
Mercoledì 20	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 21	ASSEMBLEA PLENARIA <i>(in video)</i>
Lunedì 25	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 26	BUREAU del Comitato delle Regioni <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 27 Giovedì 28	PLENARIA del Comitato delle Regioni <i>(in presenza)</i>
Giovedì 28 Venerdì 29	Riunione dei DIRIGENTI CORECOM presso la sede di Agcom <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 29	Coordinamento dei Presidenti delle COMMISSIONI per le POLITICHE SANITARIE <i>(in modalità ibrida)</i>

01/04/22 Il seminario "Il PNRR e le Assemblee Elettive" a Torino



11/04/22 Coordinamento politiche europee a Catanzaro

29/04/22 Coordinamento politiche sanitarie a Roma



Maggio

Martedì 3	Incontro SSGG REGIONI A STATUTO SPECIALE e PROVINCE AUTONOME delle GIUNTE e dei CONSIGLI <i>(in presenza)</i>
Martedì 3	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 3	COMMISSIONE GIUDICATRICE PREMI DI LAUREA “Per la promozione del Capitale umano del Paese” <i>(in presenza)</i>
Giovedì 5	Incontro di studi con e presso la CORTE COSTITUZIONALE <i>(in presenza)</i>
Giovedì 5	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 6	Gruppo di lavoro ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA <i>(in video)</i>
Venerdì 6	Riunione per la ristrutturazione del sito WWW.PARLAMENTIREGIONALI.IT <i>(in video)</i>
Venerdì 6	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 10	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 10	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 10 Mercoledì 11	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

Giovedì 12	Il Presidente Piero Mauro Zanin alla 2° plenaria de L'UMBRIA PER L'EUROPA a Perugia <i>(in presenza)</i>
Giovedì 12	ASSEMBLEA NAZIONALE DI AVVISO PUBBLICO a Milano <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 12	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 13	Gruppo di lavoro CALRE "Disuguaglianze di salute nei sistemi socio-sanitari europei" a Milano <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 13	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 16	Comitato scientifico per il SEMINARIO DI VENEZIA CORTE dei CONTI / CONFERENZA <i>(in video)</i>
Martedì 17	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 18	STAFF MEETING sulla COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE della Conferenza <i>(in modalità ibrida)</i>
Mercoledì 18	Riunione presso la sede dell'ANCI per selezione Coordinatore tecnico Delegazione italiana al COMITATO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 18	Comitato tecnico di valutazione del Dipartimento Affari europei <i>(in video)</i>
Venerdì 20	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 23	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 23	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 25	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>

Giovedì 26	Coordinamento dei DIFENSORI CIVICI presso la sede dell'ANCI <i>(in presenza)</i>
Giovedì 26	STAFF MEETING sul REGOLAMENTO ACQUISTI della Conferenza <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 26	Coordinamento ristretto ANTIMAFIA E LEGALITÀ <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 30	Comitato tecnico progetto CAPIRe <i>(in video)</i>



5 maggio 2022: l'incontro di studio **“Quali strumenti per agevolare la deflazione del contenzioso costituzionale? Armonizzazione e manutenzione della legislazione regionale. Poliarchia legislativa ai tempi delle emergenze”** tra la Conferenza e la Corte costituzionale, presso il palazzo della Consulta, a Roma.

“Diceva Oriana Fallaci che ci sono ferite che non guariscono, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare: ecco, la **strage di Capaci** è una di quelle lacerazioni che sanguina e addolora ancora. – ha dichiarato **Roberto Ciambetti**, Coordinatore della Conferenza e Presidente del **Consiglio regionale del Veneto** - Sono passati trent'anni: il ricordo di Giovanni Falcone, come quello di Paolo Borsellino, assume i contorni della vergogna, la vergogna di non essere stati in grado, in trent'anni, di far emergere tutta la verità, tra depistaggi, misteri e complicità occulte.



23 maggio 1992

Strage di Capaci



Perché questo fallimento? La risposta a questa domanda ce la dà oggi proprio Giovanni Falcone: “La **mafia** non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine. Piuttosto, bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave; e che si può vincere non pretendendo l'eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni.” Ma sono passati trent'anni dalla strage di Capaci e fra poco saranno trent'anni dalla strage di via D'Amelio. La ferita è ancora aperta.”

“È nostro dovere aver cura della memoria, ricordando quanti hanno lottato per affermare il diritto a vivere nella **legalità** e sono caduti per il Paese, portandoli con noi quali esempi illuminati e adoperarci affinché la lotta alla mafia sia sempre più una priorità, un esempio di vita da consegnare alle giovani generazioni. – ha dichiarato **Carmine Cicala**, Presidente del **Consiglio regionale della Basilicata** e Delegato per il Coordinamento Antimafia e Legalità della Conferenza - Nel trentesimo anniversario della Strage di Capaci, in cui persero la vita i giudici Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, deve essere chiaro a tutti noi che l'antimafia si rende concreta attraverso il rafforzamento di una identità collettiva salda basata su riferimenti valoriali (lo spirito civico, il rispetto, il rigore) da contrapporre a quella mafiosa. Una meta da raggiungere insieme, così come si sta facendo, mediante l'adozione e l'applicazione di iniziative legislative di straordinaria valenza riformatrice, di strategie integrate di ampio respiro, di intelligenti sinergie tra il mondo istituzionale, quello associativo e quello della scuola.”

“Trent'anni fa Giovanni Falcone veniva ucciso a Palermo. – ha ricordato **Monica Forte**, Vice Delegata per il Coordinamento Antimafia e Legalità della Conferenza - Chi ha deciso la sua morte, quella di Francesca Morvillo e degli uomini della scorta, ha scelto di farlo non a caso nella sua città. Un atto simbolico con cui Cosa Nostra volle dimostrare il proprio potere nello stesso luogo in cui Falcone decise di celebrare il maxiprocesso per mostrare al contrario la forza dello Stato.

Oggi, dopo centinaia di sentenze che certificano la presenza radicata della mafia in tutto il nostro Paese, appare quanto mai necessario dimostrare che lo Stato c'è e non ha dimenticato le vittime di mafia. È compito delle istituzioni portare avanti l'insegnamento e l'esempio di Falcone, a maggior ragione in un periodo di crisi come quello attuale in cui famiglie e imprese sono fragili di fronte alle pressioni delle **criminalità organizzate**.”

Giugno

Mercoledì 1°	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 1°	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 1°	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 2	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 6	Coordinamento Responsabili UFFICI STAMPA <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 7	Briefing per il SEMINARIO DI VENEZIA CORTE dei CONTI/CONFERENZA <i>(in video)</i>
Martedì 7	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 8	Riunione congiunta Capofila Assemblee/Giunte con gli Uffici del Garante PRIVACY <i>(in video)</i>
Mercoledì 8	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 9	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 9	Riunione del Tavolo tecnico AGCOM/CONFERENZE/CORECOM <i>(in video)</i>

Giovedì 9 Venerdì 10	Riunione OLI presso la sede della Regione Toscana a Roma <i>(in presenza)</i>
Lunedì 13	Comitato scientifico per il SEMINARIO DI VENEZIA CORTE dei CONTI/CONFERENZA <i>(in video)</i>
Martedì 14	Relazione annuale al Senato del GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 15	Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni consiliari per le POLITICHE SANITARIE <i>(in video)</i>
Mercoledì 15	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 16	Audizione presso il Consiglio del Trentino-Aldo Adige a Bolzano dell'UdP del Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 17	Seminario tecnico congiunto Giunte e Assemblee sulla VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 20	ASSEMBLEA PLENARIA con l'audizione della Mediatrice europea <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 21	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 21	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 22	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 23	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 23	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>
Venerdì 24	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

Lunedì 27	Coordinamento dei PRESIDENTI CORECOM presso il Consiglio regionale della Toscana <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 27	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 28	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 28	Bureau del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in modalità ibrida)</i>
Mercoledì 29 Giovedì 30	Assemblea plenaria del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 30	SEMINARIO “Le sfide del PNRR per la sanità regionale: il ruolo dei Consigli regionali” <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 30	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 30	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

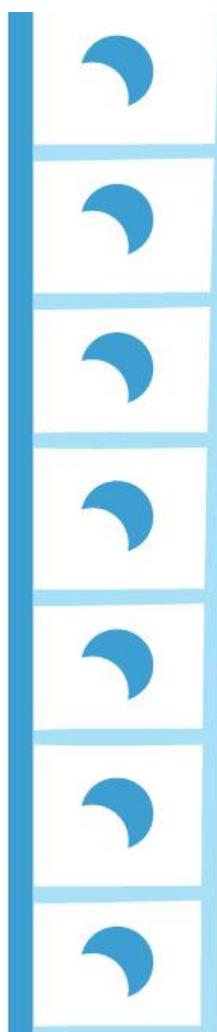


17 giugno 2022: il Seminario “**La valutazione delle politiche: l’utile dialogo tra Assemblee e Giunte**”, promosso nell’ambito del Progetto CAPIRe dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Luglio

Venerdì 1°	Comitato Permanente della CALRE <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 1°	Gruppo di lavoro PRIVACY <i>(in video)</i>
Lunedì 4	Tavolo tecnico AGCOM/CONFERENZE/CORECOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Mercoledì 6	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 6 Giovedì 7	Coordinamento degli uffici AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 7 Venerdì 8	Tavolo tecnico dei Dirigenti CORECOM all'AGCOM <i>(in presenza)</i>
Venerdì 8	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 8	Riunione su SISTEMI DI VOTO da remoto e DEMATERIALIZZAZIONE (Uffici informatici legislativi) <i>(in video)</i>
Lunedì 11	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 12	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 12	Riunione con la Conferenza delle Regioni sui CORECOM <i>(in video)</i>

Venerdì 15	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 18	Coordinamento Responsabili UFFICI STAMPA <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 18	Riunione con le Giunte per il COMITATO DELLE REGIONI <i>(in video)</i>
Lunedì 18	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>
Giovedì 21	Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 22	Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni per le POLITICHE EUROPEE a Firenze <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 25	ASSEMBLEA PLENARIA <i>(in modalità ibrida)</i>



22 luglio 2022: I Presidenti delle **Commissioni per le Politiche europee**, coordinati da **Piero Mauro Zanin**, Presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ospiti del Presidente **Antonio Mazzeo**, presso il **Consiglio regionale della Toscana**, per un confronto su risultati e follow-up della **Conferenza sul futuro dell'Europa**.

Agosto/Settembre

Martedì 2	Formazione per lo staff sul funzionamento della nuova PIATTAFORMA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE <i>(in video)</i>
Mercoledì 3	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 4	Formazione per lo staff sul funzionamento della nuova PIATTAFORMA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE <i>(in video)</i>
Mercoledì 31	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 5	Briefing per il SEMINARIO DI VENEZIA CORTE dei CONTI/CONFERENZA <i>(in video)</i>
Lunedì 5	Gruppo di lavoro RESPONSABILI per la PREVENZIONE della CORRUZIONE e la TRASPARENZA <i>(in video)</i>
Lunedì 5	Riunione con il Coordinatore Nazionale dei DIFENSORI CIVICI REGIONALI <i>(in video)</i>
Giovedì 8	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 9	Coordinamento Responsabili UFFICI STAMPA <i>(in video)</i>
Venerdì 16	Bureau del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI a Praga <i>(in presenza)</i>

Lunedì 19	Coordinamento Responsabili UFFICI STAMPA <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 19	Riunione per il progetto CAPIRe <i>(in video)</i>
Martedì 20	Convocazione della delegazione italiana del COMITATO DELLE REGIONI <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 20	Riunione per la ristrutturazione del sito WWW.PARLAMENTIREGIONALI.IT <i>(in video)</i>
Martedì 20	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 21	Riunione con il Coordinatore Nazionale dei DIFENSORI CIVICI REGIONALI <i>(in video)</i>
Mercoledì 21	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 22	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 22	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 27	Incontro con il Prefetto Bruno Corda, Direttore dell' ANBSC (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata) <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 28	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 29	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 29 Venerdì 30	Riunione OLI presso la sede della Regione Toscana a Roma <i>(in presenza)</i>
Venerdì 30	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>

Ottobre

Venerdì 30/09 Sabato 1°	Coordinamento dei DIFENSORI CIVICI a Trieste <i>(in presenza)</i>
Lunedì 3	ASSEMBLEA PLENARIA <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 3	Convocazione dei GARANTI REGIONALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA <i>(in video)</i>
Lunedì 3	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 4	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 5	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 6	Coordinamento degli UFFICI AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in video)</i>
Giovedì 6	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 6 Venerdì 7	25° anniversario della CALRE a Oviedo <i>(in presenza)</i>
Lunedì 10	Bureau del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>

Martedì 11	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 11	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 11	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 11 Mercoledì 12	Plenaria del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 12	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 13	Gruppo di lavoro delle BIBLIOTECHE <i>(in presenza)</i>
Giovedì 13	Coordinamento dei PRESIDENTI CORECOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 14	Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni per le POLITICHE EUROPEE a Milano <i>(in modalità ibrida)</i>
Sabato 15	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 17	Coordinamento degli ORGANISMI DI GARANZIA a Napoli <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 17	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 18	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 19	Coordinamento delle Commissioni per le POLITICHE DI GENERE <i>(in video)</i>
Mercoledì 19	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>

Giovedì 20	ASSEMBLEA PLENARIA e Coordinamento ANTIMAFIA E LEGALITÀ <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 20 Venerdì 21	Coordinamento degli UFFICI AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 25	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 26	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 27	Tavolo tecnico dei DIRIGENTI CORECOM <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 27	Riunione del tavolo tecnico AGCOM/CONFERENZE/CORECOM <i>(in video)</i>



14 ottobre 2022: I Presidenti delle **Commissioni per le Politiche europee**, coordinati da **Piero Mauro Zanin**, Presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ospiti del **Consiglio regionale della Lombardia**, per l'approvazione del documento di posizione "Il ruolo delle Regioni nella transizione energetica".

Novembre

Giovedì 3	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(da remoto)</i>
Venerdì 4	Gruppo di lavoro ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 4	Incontro di studio del PROGETTO CAPIRe con il Consiglio regionale del MOLISE <i>(da remoto)</i>
Venerdì 4	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Domenica 6	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 4	CONVEGNO “Il futuro dei giornalisti e dell’informazione nella pubblica amministrazione” a MILANO <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 9	Incontro del Coordinamento antimafia e legalità con il PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA Giovanni Melillo <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 11	10° edizione delle ASSISE DELLA SUSSIDIARIETÀ del Comitato europeo delle Regioni a Valencia <i>(in modalità ibrida)</i>
Venerdì 11	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 11 Sabato 12	SEMINARIO “I controlli della Corte dei conti e i complessi equilibri del sistema delle autonomie” a VENEZIA <i>(in modalità ibrida)</i>

Lunedì 14	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 16	Tavolo tecnico AGCOM-REGIONI per il rinnovo Accordo-Quadro CORECOM presso la sede di AGCOM <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 16	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Mercoledì 16	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 17	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 17	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 17	Comitato Permanente della CALRE a Namur <i>(in presenza)</i>
Venerdì 18	Plenaria della CALRE a Namur <i>(in presenza)</i>
Martedì 22	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 22	COMMISSIONE NAT del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 23	COMMISSIONE COTER del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 24	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 28	Convegno “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione e UE” all’Università di Pisa <i>(in presenza)</i>
Lunedì 28	Coordinamento Responsabili UFFICI STAMPA <i>(in video)</i>

Lunedì 28	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Martedì 29	Bureau del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 30 Giovedì 1	Plenaria del COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>



La 3^a edizione del Seminario **“I controlli della Corte dei conti e i complessi equilibri del sistema delle autonomie”** tenutosi presso Palazzo Franchetti a Venezia l’11 e il 12 novembre e organizzato dalla Conferenza e dalla Corte dei conti, in collaborazione con il Consiglio Regionale del Veneto.

Dicembre

Giovedì 1	Plenaria del COMITATO DELLE REGIONI <i>(in presenza)</i>
Giovedì 1	Coordinamento degli Uffici AMMINISTRATIVO-CONTABILI <i>(da remoto)</i>
Giovedì 1	COMMISSIONE CIVEX del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 1 Venerdì 2	Tavolo tecnico dei dirigenti AGCOM/CORECOM <i>(in presenza)</i>
Giovedì 1 Venerdì 2	Seduta dell' OLI presso la sede della Regione Toscana <i>(in presenza)</i>
Venerdì 2	ASSEMBLEA PLENARIA aperta al Coordinamento degli Organi di garanzia a Napoli <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 5	Riunione per la ristrutturazione del sito WWW.PARLAMENTIREGIONALI.IT <i>(in video)</i>
Lunedì 5 Martedì 6	1° FESTIVAL DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME a Milano <i>(in modalità ibrida)</i>
Martedì 6	Incontro sui BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA a Trieste <i>(in presenza)</i>
Mercoledì 7	Riunione per la RISTRUTTURAZIONE DEL SITO WWW.PARLAMENTIREGIONALI.IT <i>(in video)</i>

Mercoledì 7	COMMISSIONE ECON del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 7	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Venerdì 9	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Lunedì 12	Tavolo dei SEGRETARI GENERALI <i>(in video)</i>
Lunedì 12	COMMISSIONE SEDEC del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Mercoledì 14	COMMISSIONE ENVE del Comitato delle Regioni <i>(in video)</i>
Giovedì 15	Gruppo di lavoro PRIVACY <i>(in video)</i>
Venerdì 16	Comitato tecnico progetto CAPIRe <i>(in video)</i>
Venerdì 16	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Lunedì 19	Varo del nuovo sito PARLAMENTIREGIONALI.IT
Martedì 20	Riunione straordinaria della CALRE per elezione nuovo Presidente <i>(in video)</i>
Mercoledì 21	Riunione con l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per la prossima ASSEMBLEA PLENARIA <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 22	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>
Giovedì 29	STAFF MEETING <i>(in modalità ibrida)</i>

02/12/22
 Assemblea Plenaria
 a Napoli



05/12/22
 Festival delle Regioni e
 delle Province autonome

06/12/22 Evento "I beni
 confiscati alla
 criminalità" a Trieste



Documenti

*Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative
delle Regioni e delle Province autonome*

ASSEMBLEA PLENARIA

Torino, 31 marzo 2022

Oggetto: Approvazione del Regolamento del “Coordinamento delle Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità delle Regioni e delle Province autonome”.

Delibera n. 04/2022.AP



La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita il 31 marzo 2022 in Assemblea presso la sede del Museo del Risorgimento di Palazzo Carignano a Torino, ospiti del Consiglio regionale del Piemonte

VISTO lo Statuto della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e, in particolare, l'art. 2, comma 4, che riconosce il Coordinamento delle Commissioni regionali per le Pari Opportunità;

VISTO il documento recante "*Regolamento del "Coordinamento delle Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità delle Regioni e delle Province autonome"*";

VISTO il punto 5 dell'ordine del giorno dell'odierna plenaria;

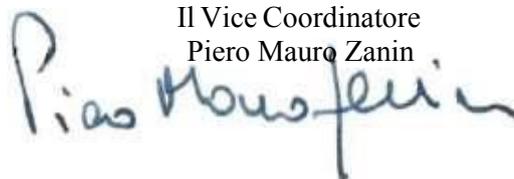
UDITA e CONDIVISA la relazione illustrativa della Presidente dell'Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna, Emma Petitti, relativamente al predetto Regolamento;

con voto unanime

DELIBERA di

- approvare il documento recante "*Regolamento del Coordinamento delle Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità delle Regioni e delle Province autonome*", allegato alla presente delibera di cui è parte integrante, dandone comunicazione agli interessati.

Il Vice Coordinatore
Piero Mauro Zanin



Delibera n. 04/2022.AP



**REGOLAMENTO DEL
“COORDINAMENTO DELLE PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PARI
OPPORTUNITÀ DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME”**

La **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome**, su proposta del *Coordinamento delle Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità delle Regioni e delle Province autonome*, riunita in Assemblea plenaria a Torino il 31 marzo 2022

PREMESSO CHE:

- le Assemblee legislative regionali sono il perno di un sistema della rappresentanza territoriale che promuove la partecipazione democratica per tradurre in normative le legittime istanze espresse dalla cittadinanza attraverso gli eletti e le elette, nonché attraverso gli organismi di presidio, tutela e garanzia dei diritti costituzionalmente garantiti;
- in tale contesto si collocano le *Commissioni per le Pari Opportunità di Regioni e Province autonome*, le quali promanano da normative di attuazione degli Statuti regionali;
- in particolare, le *Commissioni per le Pari opportunità di Regioni e Province autonome* esercitano il mandato politico-istituzionale di presidiare e promuovere le pari opportunità e l’uguaglianza di genere, in raccordo con l’associazionismo e gli Enti locali del territorio, secondo le competenze e le funzioni specifiche a loro assegnate dalle leggi istitutive;
- allo scopo di agevolare il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, a partire dal 2008 si è costituito in via di fatto il *Coordinamento delle Presidenti delle Commissioni di Pari Opportunità di Regioni e Province autonome* (di seguito Coordinamento CRPO), che persegue, tra l’altro, l’obiettivo di valorizzare il ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità tra uomini e donne sanciti agli articoli 3, 51 e 117, comma 7, della Costituzione, nonché di favorire il raccordo e l’interlocuzione con le Istituzioni, nelle loro diverse articolazioni, così da costruire una rete di collaborazione a livello territoriale, nazionale e sopranazionale;
- tali obiettivi coincidono con le finalità proprie della *Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome* (di seguito Conferenza), quale organo di impulso e valorizzazione del ruolo istituzionale delle Assemblee elettive, sia a livello nazionale che europeo, chiamato, tra l’altro, a favorire l’adozione di politiche di genere finalizzate a promuovere la cultura della rappresentanza paritaria, a contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione, a sostenere la conciliazione tra vita e lavoro per donne e uomini;
- il tema della parità di genere si pone al centro delle politiche pubbliche, configurandosi non solo come diritto umano fondamentale, ma più in generale come condizione necessaria per un mondo prospero e sostenibile;
- difatti, per promuovere economie sostenibili a beneficio delle società e dell’umanità intera, appare prioritario adottare politiche pubbliche finalizzate a garantire la parità di accesso all’istruzione, alle cure mediche, ad un lavoro dignitoso, la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, come de resto è previsto dall’Obiettivo 5 dell’Agenda ONU 2030, nonché da missioni ed azioni specifiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.

CONSIDERATO CHE:

- è interesse della Conferenza rendere permanente il rapporto di collaborazione con il Coordinamento CRPO, allo scopo non solo di fornire maggiore stimolo all'attuazione di politiche pubbliche rientranti nell'ambito delle missioni e delle azioni previste dal PNRR e dall'Obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030, ma anche di promuovere interventi volti, per quanto possibile, all'armonizzazione legislativa regionale nelle materie afferenti gli ambiti antidiscriminatori e le pari opportunità, in linea con quanto statuito dagli articoli 3, 29, 37, 51 e 117, comma 7, della Costituzione;
- la Conferenza e il Coordinamento CRPO intendono, quindi, operare in maniera sinergica per concorrere alla elaborazione di indirizzi, linee guida, proposte di legge, posizioni di merito volte all'efficienza ed all'efficacia del sistema complessivo di norme, tutele, strumenti ed organismi per la parità, a livello nazionale e territoriale, in modalità integrata e trasversale, nonché per valorizzare maggiormente il ruolo e le funzioni delle Commissioni di Pari Opportunità.

PRECISATO CHE:

con il presente atto si intendono definire solamente alcuni aspetti atti a rendere più agevole il rapporto di collaborazione tra le parti, ferma restando l'autonomia del Coordinamento CRPO nel definire le proprie modalità di organizzazione e funzionamento interno.

VISTO

l'art. 2, comma 4 dello Statuto della Conferenza secondo cui *“La Conferenza costituisce sede di riferimento del Coordinamento della Difesa Civica Regionale, del Coordinamento dei Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.), del Coordinamento delle Commissioni regionali per le Pari opportunità e del Garante dei Minori e/o dell'Infanzia e Adolescenza”*.

Tutto ciò premesso e considerato, stabilisce quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante del presente Regolamento.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina alcuni aspetti organizzativi del Coordinamento CRPO, quale organo di valorizzazione istituzionale delle Commissioni regionali di Pari Opportunità.
2. Il Coordinamento opera in rapporto di reciproca collaborazione con la Conferenza, garantendone il confronto e lo scambio di informazioni attraverso la Portavoce *pro-tempore* del Coordinamento CRPO, eletta a maggioranza all'interno del Coordinamento.

Art. 3 (Sede del Coordinamento CRPO)

1. Il Coordinamento CRPO ha sede istituzionale a Roma presso i locali della Conferenza.

Art. 4 (Riunioni del Coordinamento CRPO)

1. Le riunioni del Coordinamento CRPO, previa richiesta e verifica della disponibilità, si svolgono presso la sala riunioni della Conferenza.
2. La richiesta per la disponibilità della sala va inviata tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo email della segreteria della Conferenza almeno 15 giorni prima dello svolgimento della riunione.
3. Le riunioni possono anche svolgersi, totalmente o parzialmente, in collegamento da remoto in audio-video conferenza o in sola audio conferenza, a condizione che tutte/i le/i partecipanti da remoto possano essere identificate/i e possano partecipare in tempo reale.

La seduta si considera tenuta nel luogo in cui si trova la Segretaria verbalizzante e/o la Portavoce *pro-tempore*.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, la Conferenza mette a disposizione del Coordinamento CRPO la propria dotazione tecnologica, nonché il servizio di assistenza tecnica necessaria.

5. In entrambi i casi, per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà più uno delle componenti.

6. Delle riunioni viene redatto un verbale sintetico, sottoscritto dalla Portavoce *pro-tempore* o dalla segretaria verbalizzante, individuata all'interno del Coordinamento CRPO.

Art. 5 (Segreteria del Coordinamento CRPO)

1. I compiti di segreteria del Coordinamento sono svolti, in via ordinaria, dalla struttura della Portavoce *pro-tempore*.



CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

MONITORAGGIO REGIONALE DEGLI OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI STRANIERI NELLE REGIONI IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Mobilità in Unione europea

Il decreto legislativo n. 206 del 2007 in attuazione della direttiva 2005/36/CE - relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali - consente ai **professionisti sanitari che hanno conseguito il titolo professionale in uno stato membro dell'Unione Europea** di svolgere l'attività professionale in uno stato diverso.

Per il lecito esercizio in Italia della professione sanitaria è necessario richiedere il riconoscimento del relativo titolo di studio da parte del Ministero della Sanità e la successiva iscrizione presso l'apposito Albo professionale.

L'iscrizione a tale albo è subordinata, oltre al possesso del titolo riconosciuto, al superamento di un esame, volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana da parte dello straniero.

Inoltre il professionista sanitario per il riconoscimento delle qualifiche professionali, può chiederne il riconoscimento utilizzando la tessera professionale europea (EPC). L'EPC è una procedura elettronica che può essere utilizzata per ottenere il riconoscimento di una professione regolamentata in un altro paese dell'UE. Essa costituisce un certificato elettronico attestante o che il professionista ha soddisfatto tutte le condizioni necessarie per fornire servizi, su base temporanea e occasionale, nel territorio dello Stato o il riconoscimento delle qualifiche professionali ai fini dello stabilimento nel territorio dello Stato.

Attualmente la procedura per ottenere la tessera professionale europea può essere attivata per infermiere responsabile dell'assistenza generale, farmacista, fisioterapista.

Per i cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea in virtù dell'art. 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, l'esercizio della professione sanitaria nel nostro paese è subordinata al riconoscimento del titolo professionale conseguito in un paese non appartenente all'Unione Europea da parte del ministero della salute per l'adozione del decreto di equipollenza e alla successiva iscrizione all'albo professionale previo esame volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia. All'accertamento provvedono, prima dell'iscrizione, gli ordini e collegi professionali e il Ministero della sanità, con oneri a carico degli interessati.

Il ministero della Salute può decretare che il riconoscimento del titolo sanitario professionale sia subordinato al superamento di una misura compensativa da svolgersi in una istituzione universitaria.

Allo scopo di semplificare la procedura per il riconoscimento dei titoli e sulla base di quanto previsto dal Decreto Legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge dall'art. 1 della legge n. 1 dell'8 gennaio 2002, il Decreto del 18 giugno 2002 del Ministero della Sanità ha demandato

l'istruttoria delle istanze presentate agli uffici di alcune Regioni che hanno manifestato la disponibilità a svolgere l'esame (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano).

Il quadro normativo delineato assicura non solo un controllo sulla formazione dei professionisti sanitari ma prevedendo l'iscrizione obbligatoria presso l'albo professionale consente una vigilanza deontologica e disciplinare sull'operato del professionista.

L'emergenza COVID

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19 il decreto di riconoscimento del titolo di studio per il professionista sanitario da parte del Ministero della Salute, in deroga a quanto previsto dagli articoli 49 e 50 del d.p.r. 31 agosto 1999 n. 394 e dal d.lgs. 9 novembre 2007 n. 206, **non sarà richiesto fino al 31 dicembre 2022** per l'esercizio temporaneo delle qualifiche sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario, interessate direttamente o indirettamente nell'emergenza da COVID-19, secondo le procedure disposte dall'art.13, comma 1, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, successivamente prorogate dall'art.6-bis, comma 1, D.L. 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.

Gli interessati **devono presentare istanza**, corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza, **alle Regioni e alle province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti** ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 del presente decreto.

Fino al 31 dicembre 2022 per **i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea**, titolari di un permesso di soggiorno che consenta di svolgere attività lavorativa, è consentita l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione nonché presso strutture sanitarie private autorizzate o accreditate, purché impegnate nell'emergenza da COVID-19, per l'esercizio di professioni sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che riserva solo ai cittadini di uno stato membro dell'Unione europea l'assunzione da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'esercizio temporaneo delle stesse qualifiche è consentito fino al 4 marzo 2023 anche ai **professionisti cittadini ucraini** residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 che intendono esercitare nel territorio nazionale una professione sanitaria o la professione di operatore socio-sanitario in base a una qualifica professionale conseguita all'estero e regolata da specifiche direttive dell'Unione europea (Passaporto europeo delle qualifiche per i rifugiati). Le strutture sanitarie interessate possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti, applicando contratti a tempo determinato o affidando incarichi libero professionali, anche di collaborazione, e **fornendo alle Regioni di competenza, nonché ai relativi Ordini professionali, i nominativi dei professionisti sanitari reclutati** ai sensi dell'art.34 del Decreto Legge n.21 del 21 marzo 2022.

Il ruolo delle Regioni

Le disposizioni adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria non solo non consentono un controllo sulla formazione dei professionisti sanitari e – non prevedendo l'iscrizione obbligatoria presso l'albo professionale – non consentono una vigilanza deontologica e disciplinare sull'operato del professionista.

Le Regioni dispongono solo dei nominativi dei professionisti sanitari stranieri (tanto cittadini di altri paesi dell'Unione europea quanto di paesi non appartenenti all'Unione europea) che sono assunti dalle stesse Regioni.

Per i professionisti sanitari che svolgono l'attività professionale in **strutture private** non è previsto alcun obbligo di comunicazione alle Regioni e agli albi professionali.

Obbligo di comunicazione alle Regioni di competenza e ai relativi Ordini professionali è invece previsto per i nominativi dei professionisti sanitari ucraini reclutati presso le strutture sanitarie pubbliche e private.

Proposta

Si pone pertanto l'esigenza di un monitoraggio completo ed esaustivo dei professionisti sanitari e degli operatori sociosanitari stranieri (tanto cittadini di altri paesi dell'Unione europea quanto di paesi non appartenenti all'Unione europea) assunti a livello regionale nelle strutture sanitarie pubbliche e private o esercitanti la libera professione in occasione dell'emergenza sanitaria.

A tal fine il legislatore regionale potrebbe introdurre un obbligo di comunicazione per la struttura privata autorizzata o accreditata alla regione dei nominativi dei professionisti sanitari e degli operatori sociosanitari stranieri (tanto cittadini di altri paesi dell'Unione europea quanto di paesi non appartenenti all'Unione europea) assunti e della documentazione attestante il possesso della qualifica professionale.

Il medesimo obbligo potrebbe essere previsto per i professionisti sanitari e per gli operatori sociosanitari stranieri che operano in regime di libera professione sul territorio regionale.

I nominativi e la documentazione raccolte, comprensivi dei nominativi e della documentazione dei professionisti sanitari e degli operatori sociosanitari stranieri assunti dalla regione, potrebbero essere messe a disposizione degli altri enti pubblici compresi gli ordini professionali.

Competenze legislative regionali

Ai fini dell'individuazione della competenza legislativa regionale l'intervento dei singoli legislatori regionali appare possibile a condizione che la previsione dell'obbligo di comunicazione e della relativa raccolta dei nominativi e della documentazione sia finalizzata ad una attività di mera informazione escluso qualunque incidenza e valutazione sullo status professionale degli operatori sanitari.

Inoltre la comunicazione agli ordini professionali non sembra configurabile da parte del legislatore regionale in forma obbligatoria in quanto gli stessi sono configurati dalla legge n. 3 del 2018 quali "enti pubblici non economici" che "agiscono quali organi sussidiari dello Stato" anche alla luce della competenza concorrente tra stato e Regioni "professioni" ai sensi del comma 3 dell'art. 117 Cost.

Maggiori spazi di intervento del legislatore regionale sono prospettabili per la figura dell'operatore socio-sanitari (sottratto al regime ordinistico), per il quale è richiesta l'iscrizione in registri regionali (che non sono presenti in tutte le Regioni).

Proposta di testo

La struttura che procede al reclutamento temporaneo ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) di professionisti sanitari ed operatori socio-sanitari trasmette alla regione (o alla provincia

autonoma) i nominativi dei professionisti sanitari e degli operatori socio-sanitari assunti e la documentazione attestante il possesso della qualifica professionale.

Al medesimo obbligo di comunicazione provvedono i professionisti sanitari e gli operatori sociosanitari stranieri che operano in regime di libera professione sul territorio regionale.

La Regione (o la Provincia autonoma) ai fini conoscitivi cura la raccolta dei nominativi e la conservazione della documentazione mediante la predisposizione di una banca dati accessibile alle altre amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli ordini professionali.



CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

ORDINE DEL GIORNO n. 01/2022

RISULTATI E FOLLOW-UP DELLA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita in Assemblea plenaria il 25 luglio 2022

VISTI

- la relazione del 9 maggio 2022 sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 4 maggio 2022 sul seguito da dare alla Conferenza sul futuro dell'Europa;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2022 sulla richiesta di convocare una Convenzione per la revisione dei Trattati;
- la Comunicazione della Commissione europea del 17 giugno 2022 "Conference on the future of Europe – Putting vision into concrete action";
- la presa d'atto del Consiglio europeo delle proposte contenute nella relazione sui risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa e l'invito alle istituzioni a garantire un seguito efficace alla relazione, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze e conformemente ai Trattati;
- la proposta della presidenza francese del Consiglio dell'UE di avviare una analisi delle proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa volta a distinguere: a) quelle la cui attuazione è già sostanzialmente in corso; b) quelle che potrebbero essere attuate mediante nuove iniziative legislative, a Trattati vigenti; c) quelle che invece richiedono una modifica dei Trattati;
- il Non paper del 9 maggio 2022 di 13 stati membri – Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia Malta, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovenia e Svezia – nel quale si evidenzia che la revisione dei Trattati è prematura e che non è mai stata uno scopo della Conferenza sul futuro dell'Europa;
- il Non paper del governo italiano del settembre 2021 in cui si indica che il dibattito sul futuro dell'Europa dovrebbe articolarsi in due filoni: una discussione sulle innovazioni istituzionali, che potrebbero contribuire a migliorare il funzionamento dell'UE, ed una discussione sulle prospettive delle principali politiche dell'UE;
- il Non paper tedesco del 1° marzo 2022 nel quale si afferma che nell'ambito delle priorità sul rafforzamento dell'Unione europea nel mondo, la Germania si pone a favore della sostituzione del voto all'unanimità;
- La Risoluzione delle Commissioni III e XIV della Camera dei deputati del 27 aprile 2022;
- L'ordine del giorno del Senato del 27 aprile 2022;

- La risoluzione del Comitato europeo delle Regioni del 29 giugno 2022 sull'esito e sul follow-up della Conferenza sul futuro dell'Europa;
- La proposta del presente Ordine del giorno approvato dal Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni per le Politiche europee delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome il 22 luglio 2022.

CONSIDERANDO CHE

- l'attuale versione dei Trattati è entrata in vigore il 1° dicembre 2009 e che da allora l'Unione europea ha dovuto affrontare crisi e sfide senza precedenti;
- le conclusioni della Conferenza su futuro dell'Europa contengono 49 proposte e 326 misure e che, al di là delle proposte legislative, occorre avviare una stagione di riforme istituzionali per attuare le raccomandazioni e rispondere alle aspettative dei partecipanti al processo;
- il Parlamento europeo è impegnato pienamente a favore dell'avvio di una stagione di riforme istituzionali per rispondere alle raccomandazioni emerse in sede della Conferenza sul futuro dell'Europa, ma anche per affrontare le crisi e le sfide dell'Europa di oggi e di domani;
- il Parlamento europeo ha sottolineato come molte delle proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa richiedano modifiche dei Trattati e che la commissione AFCE del PE dovrà elaborare proposte di modifica in tal senso;
- la Commissione europea ha annunciato che un primo set di proposte rispetto alle conclusioni della Conferenza sarà presentato dalla Presidente Ursula von der Leyen in occasione del discorso sullo stato dell'Unione nel settembre 2022 e che tali proposte saranno incluse nel programma di lavoro per il 2023;
- in seno al Consiglio UE non c'è una maggioranza solida di Paesi favorevoli alla riforma dei Trattati; tuttavia, avendo il Parlamento europeo fatto richiesta formale di convocare una Convenzione per la revisione dei Trattati ex art. 48 del Trattato sull'Unione europea, il Consiglio dovrà comunque prendere una posizione;
- il Comitato europeo delle Regioni ritiene che una riforma ambiziosa del funzionamento dell'Unione europea, volta a superare le sfide che ci attendono e ad accrescere la trasparenza e le responsabilità nel processo decisionale dell'UE, rafforzando in maniera adeguata il ruolo degli enti regionali e locali, non possa prescindere da una revisione dei Trattati;
- nel suo intervento al Parlamento europeo lo scorso 3 maggio, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha indicato come il migliore strumento per affrontare la complessità delle sfide attuali dell'Unione europea sia quello di una maggiore integrazione tra gli Stati membri e che le istituzioni europee, dinnanzi a tali sfide, sono chiamate ad assumersi nuove responsabilità per le quali al momento sono inadeguate ed ha fatto presente come le riforme che occorrono all'Europa debbano avvenire secondo un federalismo pragmatico, che abbracci tutti gli ambiti delle trasformazioni in corso - economia, energia, sicurezza – oltre che secondo un federalismo ideale, volto ad anticipare le sfide future e attraverso il quale affrontare il processo di revisione dei trattati;
- il Parlamento italiano ha impegnato il Governo ad una costante interlocuzione con le Commissioni parlamentari, assicurando un pieno coinvolgimento delle autonomie territoriali, e a promuovere tra le proposte emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa quelle che

possano consentire un rafforzamento dell'Unione europea, ivi incluso l'avvio di un processo di revisione dei Trattati nell'ambito di una convenzione;

RICHIAMA l'attenzione sul fatto che le crisi più recenti hanno bisogno di una risposta comune di a livello europeo: l'aggressione russa contro l'Ucraina dimostra la necessità di una UE che sia geopoliticamente più forte, con una politica estera comune e che si esprima con una sola voce nei settori della sicurezza e della difesa, dell'energia e della migrazione; la pandemia di COVID-19 ha mostrato come l'UE debba poter reagire velocemente, dando soluzioni nei settori della salute, della crescita economica e della coesione sociale;

RITIENE che un'Europa forte e integrata costituisca la condizione insostituibile di sicurezza politica, economica e sociale dei suoi Stati membri, delle sue regioni, dei cittadini, lavoratori e imprese. Tuttavia, di fronte ad un contesto mondiale che sta cambiando drammaticamente, l'UE deve adattare la sua struttura e le sue politiche e ciò esige la modifica dei Trattati;

ACCOGLIE con favore la risoluzione del Parlamento europeo sulla richiesta di convocare una Convenzione per la revisione dei Trattati;

RITIENE che nella futura Convenzione per la revisione dei Trattati debbano essere coinvolti e partecipare attivamente sia il Comitato europeo delle Regioni, quale istituzione rappresentativa delle regioni e città europee, sia la CALRE (Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni dell'Unione europea), in rappresentanza dei Parlamenti regionali dell'UE; ritiene inoltre che tale coinvolgimento debba rispecchiarsi nella composizione della Convenzione;

EVIDENZIA l'importanza della dimensione parlamentare e auspica un rafforzamento della cooperazione interparlamentare tra i livelli europeo, nazionale e regionale;

RICORDA che, nell'Unione europea, circa 200 milioni di cittadini vivono in regioni in cui sono presenti parlamenti legislativi, la cui capacità legislativa è anche maggiore di quella dei parlamenti nazionali quando si tratta di trasporre decisioni che riguardano il futuro e la vita quotidiana nell'UE;

RITIENE che un ruolo più incisivo nel processo decisionale europeo vada di pari passo con istituzioni più democratiche, trasparenti e con l'applicazione del principio di sussidiarietà;

RITIENE che il rafforzamento democratico dell'Unione passi attraverso il conferimento al Parlamento europeo del diritto di iniziativa legislativa e l'abolizione dell'unanimità in seno al Consiglio;

RITIENE, allo stesso modo, che il rafforzamento democratico dell'Unione, debba passare per un rafforzamento del ruolo del Comitato delle Regioni, conferendogli un ruolo più incisivo nell'architettura istituzionale europea in quegli ambiti di intervento che hanno competenza territoriale, rendendo la sua consultazione obbligatoria e prevedendo l'obbligo per la Commissione, il Parlamento ed il Consiglio di fornire ragioni motivate qualora non tengano conto dei pareri del Comitato;

CONCORDA con la risoluzione del Comitato delle Regioni sull'esito e sul follow-up della Conferenza sul futuro dell'Europa laddove propone l'accesso del Comitato ai triloghi nella procedura di codecisione, sulla base di una revisione dell'Accordo interistituzionale "Legiferare meglio";

RITIENE che il meccanismo di *early warning* previsto in materia di sussidiarietà venga esteso a tutte le Assemblee regionali con Parlamenti legislativi;

SI COMPIACE della proposta numero 40 approvata dalla Assemblea plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa riguardante la sussidiarietà, laddove si propone la revisione del meccanismo che consente ai Parlamenti nazionali di valutare se le nuove proposte legislative europee non confliggano con le proprie competenze legislative e di avere la possibilità di proporre una iniziativa legislativa a livello europeo. Tali meccanismi dovrebbero essere estesi ai parlamenti regionali con poteri legislativi.

ACCOGLIE con favore la proposta della Conferenza sul futuro dell'Europa di costruire una "Rete di Consiglieri regionali e locali dell'Unione europea, al fine di ridurre la distanza tra l'UE e i cittadini tramite le istituzioni della democrazia rappresentativa.

SI IMPEGNA:

- a diffondere il contenuto del presente Ordine del giorno nelle opportune sedi;
- a promuovere le proposte emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa che possano consentire un rafforzamento del ruolo delle Regioni nell'azione dell'Unione europea, utilizzando tutte le potenzialità dei presenti Trattati, nonché l'avvio di un processo di revisione dei trattati nell'ambito di una Convenzione composta da rappresentanti del Comitato europeo delle Regioni e dei Parlamenti regionali dell'Unione europea;
- a promuovere, alla luce del lavoro svolto dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, la organizzazione di dibattiti all'interno delle proprie Assemblee, seguiti dalla redazione di *position papers*, con particolare attenzione alle seguenti tematiche:
- piano ambientale: cambiamento climatico, energia, ambiente;
- piano sanitario: accesso alle cure, assistenza sanitaria, cooperazione sanitaria transfrontaliera;
- piano economico e fiscale: ripensare il modello di governance economica e fiscale dell'UE;
- piano sociale: transizione giusta, verde e digitale, pilastro europeo dei diritti sociali, coesione;
- piano agroalimentare: promozione delle eccellenze agroalimentari, tutela produttori nazionali intero settore agroalimentare, nutri score,
- piano delle politiche migratorie: integrazione di migranti e rifugiati; superamento del sistema di Dublino.





CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

ORDINE DEL GIORNO n. 02/2022

TRANSIZIONE ENERGETICA E PROBLEMATICHE RELATIVE AL NOTEVOLE INCREMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA

L'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a Roma il 20 ottobre 2022

VISTI

- L'ordine del giorno approvato dal Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni Politiche europee della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunitosi a Milano in data 14 ottobre 2022;
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite di Stoccolma pronunciata in occasione della Conferenza sull'ambiente umano del 5-16 giugno 1972, dai cui principi fondanti risale l'attenzione ai temi di una transizione ecologica giusta nel quadro internazionale;
- le Convenzioni di Rio del 1992, che sono i principali accordi internazionali sull'ambiente e lo sviluppo finora adottati, il cui sviluppo nelle diverse Conferenze delle Parti (COP) ha definito un sistema articolato d'iniziativa determinanti per lo stesso quadro delle politiche europee e nazionali per lo sviluppo sostenibile, l'ambiente, il clima e l'energia;
- il pacchetto di proposte "Pronti per il 55 %", adottato dalla Commissione europea al fine di realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica" (14.7.2021 COM(2021) 550 final), che mira a far sì che l'UE sia pronta a realizzare i cambiamenti trasformativi necessari nella sfera economica, sociale e industriale per trasformare le sue politiche in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 lungo il cammino della neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo è la creazione di nuove opportunità di innovazione, investimenti e posti di lavoro, la riduzione delle emissioni, la riduzione della dipendenza dall'energia esterna nonché il miglioramento della nostra salute e il nostro benessere. Tra le azioni inserite dal Programma per l'ambiente fino al 2030 è previsto tra le altre:

- la riduzione delle emissioni di CO2 delle auto entro il 2030 del 55%, dei furgoni entro il 2030 del 50% e la previsione di zero emissioni delle auto nuove entro il 2035
- la decarbonizzazione;
- l'impegno di tutti i 27 Stati membri a trasformare l'UE nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e, per arrivarci, si sono impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990;
- l'8° Piano d'azione per l'ambiente (PAA) 2021-2030, approvato dal Consiglio UE il 29 marzo 2022, che inquadra in maniera sistemica in una traiettoria temporalmente più lunga del Green Deal europeo (il cui termine è legato al mandato 2019-2024 della Commissione e del Parlamento in carica) gli stessi obiettivi.
- il parere del Comitato europeo delle Regioni "Impatto dei cambiamenti climatici sulle regioni/valutazione del Green Deal europeo", adottato il 10 dicembre 2020, che intende sottolineare il ruolo degli enti locali e regionali nel garantire che il Green Deal possa diventare il miglior strumento possibile per realizzare un'Europa sostenibile e climaticamente neutra. Questo obiettivo può essere raggiunto solo garantendo processi di consultazione aperti ai diversi livelli di governo e consentendo al livello locale e regionale di portare avanti la ripresa verde con gli strumenti adeguati;
- il parere del Comitato europeo delle Regioni "Modifica della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili per realizzare i nuovi obiettivi climatici per il 2030", adottato il 29 aprile 2022, che invita la Commissione europea a valutare la possibilità di innalzare ulteriormente gli obiettivi della direttiva, sulla base di una valutazione d'impatto dettagliata che tenga conto del suo impatto asimmetrico sulle regioni dell'UE;
- il parere del Comitato europeo delle Regioni "Transizione ecologica - Quale equilibrio tra accettabilità sociale e imperativi ambientali per costruire comunità resilienti? Il punto di vista delle città e delle regioni", adottato il 30 giugno 2022, che propone una serie di misure economiche e sociali volte a garantire che il Green Deal europeo — la strategia di crescita sostenibile dell'UE per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 — si fondi su una forte accettabilità sociale e non lasci indietro nessun cittadino, territorio o impresa;
- il Comitato europeo delle Regioni ha promosso l'iniziativa "Il Green Deal a livello locale. Costruire la neutralità climatica senza che nessuno rimanga indietro";
- l'approvazione della legge costituzionale dell'11 febbraio 2022 con cui sono state introdotte modifiche alla Costituzione, introducendo all'art.9 la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni;
- l'elaborazione del Piano per la transizione ecologica (PTE) approvato dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con delibera dell'8 marzo 2022, quale

nuovo strumento di programmazione nazionale, che richiama il Green Deal europeo e i tutti i suoi diversi macro-obiettivi, così come anche specificamente l'Agenda 2030. Il capitolo 2 del PTE, intitolato "Il futuro che vogliamo", ricalca di fatto il titolo della Dichiarazione ONU Rio+20 del 2012 da cui l'Agenda 2030 discende.

PREMESSO CHE

- il conflitto bellico in Ucraina e le sue drammatiche conseguenze suscitano preoccupazioni anche per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'UE;
- la decisione della Russia di sospendere le forniture di gas a vari Stati membri dell'UE ha avuto ulteriori ripercussioni sulla situazione, con la conseguenza di un notevole incremento dei costi dell'energia;
- l'aumento dei prezzi dell'energia e il mutamento del contesto internazionale spingono i paesi europei, e soprattutto l'Italia, fortemente dipendente dalle importazioni di gas, a trovare alternative per l'approvvigionamento energetico;
- l'impennata dei prezzi dell'energia elettrica in tutta Europa è intrinsecamente connessa al prezzo elevato del gas, che determina un aumento del prezzo dell'energia elettrica a causa del ruolo delle centrali elettriche alimentate a gas nella copertura della domanda e nella fissazione dei prezzi. Rispetto al luglio 2021, quando l'economia mondiale aveva ripreso a crescere dopo l'allentamento delle restrizioni dovute alla COVID-19 e successivamente alla guerra in Ucraina, i prezzi al dettaglio dell'energia elettrica sono aumentati di quasi il 50%;
- le azioni dell'UE messe in campo per l'emergenza:
 - o nel marzo 2022, con la dichiarazione di Versailles i leader dei 27 Stati membri dell'UE hanno convenuto di affrancare il più rapidamente possibile l'UE dalla dipendenza dai combustibili fossili russi. Il 3 giugno 2022 il Consiglio ha adottato il sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia, che comprende il divieto dell'acquisto, dell'importazione o il trasferimento dalla Russia nell'UE di petrolio greggio e di determinati prodotti petroliferi con un'eccezione temporanea per il petrolio greggio fornito mediante oleodotto;
 - o il 5 agosto 2022 il Consiglio ha adottato il regolamento sulla riduzione della domanda di gas del 15%. L'adozione fa seguito all'accordo politico raggiunto a luglio sulle misure coordinate di riduzione della domanda di gas in tutta l'UE per prepararsi al prossimo inverno ed integra tutte le altre azioni intraprese fino ad oggi nel contesto di REPowerEU, in particolare per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili e diventare più efficienti dal punto di vista energetico;

- la Commissione il 14 settembre 2022 ha presentato una “*proposta di regolamento del Consiglio relativa a uno strumento di emergenza a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia*” (COM 2022 – 473 final) che, basandosi sull'articolo 122 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per essere approvata richiede quindi un voto a maggioranza qualificata in sede di Consiglio e la sua adozione dipenderà dalle procedure interne di tale istituzione;
- la proposta della Commissione sopra indicata prevede un intervento di emergenza nel mercato dell'energia elettrica, con strumenti europei comuni per far fronte ai prezzi elevati e correggere gli squilibri del sistema tra fornitori e utenti finali dell'energia elettrica, preservando nel contempo il funzionamento globale del mercato interno dell'energia e prevenendo i rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento, basandosi su tre strumenti per aiutare i cittadini europei a pagare le bollette:
 - riduzione del consumo di energia elettrica
 - massimale sui ricavi per la produzione di energia elettrica a basso costo
 - contributo di solidarietà da parte delle imprese produttrici di combustibili fossili
- il 30 settembre 2022 nella sessione straordinaria del “Consiglio” dell’Energia, i ministri UE dell'Energia hanno raggiunto un accordo politico sulla “proposta di regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia” (ST 12999 2022 INIT) che introduce misure comuni volte a ridurre i prezzi dell'energia e a ridistribuire ai clienti finali i ricavi eccedenti del settore energetico.
- il 4 ottobre l’Ecofin (vertice dei ministri dell’economia e delle finanze degli Stati membri dell’Unione europea) ha dato il consenso per adottare il piano elaborato dal Consiglio europeo sul RePowerEU. Secondo questa proposta, verranno modificati i PNRR nazionali aggiungendo un ‘capitolo energetico’ e chiedendo di usare i prestiti del Next Generation Eu per gli investimenti in materia energetica. Il progetto, in sostanza, punta ad aggiungere un nuovo capitolo del RePower ai Piani nazionali di ripresa e resilienza, elaborati dagli Stati membri dell’Ue, nell’ambito del Next Generation. In tal modo, si potranno finanziare gli investimenti e le riforme-chiave per raggiungere gli obiettivi del piano energetico europeo;
- la riunione informale dei membri del Consiglio europeo in programma a Praga i prossimi 6 e 7 ottobre 2022 che ha rinviato al prossimo Consiglio europeo la adozione di una proposta concreta per l’energia.

- La transizione energetica è al centro sia del PNRR, che della politica di coesione

RILEVATO CHE

- le Assemblee legislative, nell'ambito delle proprie competenze, hanno approvato atti normativi in merito alla transizione energetica e all'adattamento ai cambiamenti climatici, tra i quali:
 - *Adozione del Piano energetico ambientale regionale.*
 - *Disposizioni in materia di risparmio energetico, energie rinnovabili e tutela del clima.*
 - *Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, che riconoscono al cittadino un ruolo attivo nel mercato dell'energia e promuovono il passaggio dalla produzione in grandi impianti di generazione centralizzati ad una produzione decentrata di energia da fonti rinnovabili e verso mercati a basse emissioni di carbonio.*
 - *Ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER), quale incentivo verso l'autonomia energetica regionale.*
 - *Disposizioni in materia di transizione ecologica e rifiuti.*
 - *Sostegno e promozione di un'intera filiera industriale di ricerca. Rafforzamento della filiera corta della biomassa; spinta del settore idroelettrico, promozione dell'energia solare, produzione da energia eolica, sfruttamento biogas.*
 - *Istituzione del "catasto energetico regionale" e del "reddito energetico regionale".*

CONSIDERATO CHE

- i prezzi dell'energia dovrebbero rimanere elevati a causa dell'incertezza del mercato, alimentata dal rischio di ulteriori interruzioni delle forniture russe di gas all'UE;
- negli ultimi mesi la capacità produttiva di energia elettrica nell'UE è stata inferiore ai livelli consueti a causa dell'aumento dei lavori di manutenzione delle centrali elettriche, della minore produzione di energia idroelettrica dovuta alle condizioni meteorologiche estreme di quest'estate e della chiusura di alcune vecchie centrali elettriche;
- i fattori sopra detti hanno contribuito alla scarsità dell'offerta e ai prezzi elevati dell'energia, che rappresentano un onere per i consumatori e per il settore industriale e frenano la ripresa economica, creando difficoltà a famiglie, piccole e medie imprese e industria dell'UE in generale;
- i più colpiti sono i clienti vulnerabili e coloro che versano in condizioni di povertà energetica, ma anche le famiglie a reddito medio e le PMI sono sempre più a rischio di non riuscire a sostenere il costo del consumo di energia.

L'Assemblea plenaria della Conferenza

tenendo conto dei diversi mix energetici e delle diverse condizioni e circostanze degli Stati membri, nonché delle diverse regioni italiane,

considerato che tutte le misure finora previste per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 (pacchetto Fitfor55) e al 2050 contribuiscono anche agli obiettivi di miglioramento di sicurezza energetica dell'UE

considerato che gli investimenti e gli interventi verso l'autonomia energetica comportano notevoli sfide per le Regioni

ricordato che le misure di breve periodo identificate per alleviare la crisi energetica attuale non dovrebbero includere investimenti a lungo termine in nuove risorse fossili, per evitare il cosiddetto *carbon lock-in* (prolungamento indefinito dalla dipendenza dalle energie fossili, con costi ingiustificati e insostenibili sul lungo periodo)

INVITA LE ISTITUZIONI EUROPEE E GOVERNATIVE

- a) per quanto riguarda la **transizione energetica** e le **prospettive a medio e lungo periodo**:
- porre la transizione verde al centro di qualsiasi politica, costruendo un nuovo approccio sistemico e integrato alla concezione ed attuazione delle politiche e dei programmi futuri;
 - incrementare la produzione da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica così da rafforzare gli obiettivi 2030 di riduzione delle emissioni;
 - rafforzare una strategia di lungo periodo non condizionata da "pregiudizi ideologici" che, anche attraverso l'eventuale gradualità degli interventi, assicuri l'obiettivo della piena decarbonizzazione;
 - mettere in atto procedure atte a garantire che gli enti regionali e locali partecipino il più possibile, in funzione delle loro esigenze, alla programmazione ed attuazione dei fondi UE che mirano a sostenere la transizione verde e che sono programmati a livello nazionale;
 - sostenere il ruolo degli enti locali e regionali nel garantire che il Green Deal possa diventare il miglior strumento possibile per realizzare un'Europa sostenibile e climaticamente neutra, favorendo un quadro di valutazione regionale europeo per il Green Deal con indicatori chiari, trasparenti e coerenti per monitorare i progressi compiuti nell'attuazione dell'azione per il clima e la ripresa verde a livello regionale;
 - sostenere la creazione di ulteriori incentivi per la creazione di comunità di energia rinnovabile al fine di promuovere l'autoproduzione e l'autoconsumo collettivi di energia da fonti rinnovabili;
- b) per quanto riguarda la **crisi energetica attuale e la conseguente situazione emergenziale** è necessario prevedere un nuovo piano straordinario dell'Unione europea finalizzato a:
- sostenere iniziative per la previsione di prezzo massimo dell'energia (gas ed energia elettrica) a livello europeo;
 - stabilire, anche sull'esperienza di altre nazioni, un tetto massimo per le bollette per le famiglie e per le aziende ed esercizi commerciali;

- tenere conto del previsto impatto asimmetrico a livello regionale della crisi energetica sulle città e sulle regioni dell'UE, data la diversa capacità di tali enti territoriali di dare risposte alle perturbazioni dell'approvvigionamento energetico e all'aumento dei prezzi dell'energia;
- ravvisare nel piano REPowerEU un modo per accelerare la transizione energetica, ridurre la dipendenza complessiva dell'UE dalle importazioni di energie e materie prime e limitare così i rischi politici, economici e di sicurezza ad essi associati
- accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

nonché

- per dare risposte immediate ai cittadini, raggiungere un accordo al prossimo Consiglio europeo formale del 20-21 ottobre 2022, con un piano d'azione concreto e dettagliato, che si concentri sui seguenti aspetti:
 - (valutare di) riformare drasticamente il meccanismo che ha portato alla nascita del TTF (Title Transfer Facility) e "sganciare" il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas
 - definire misure di mercato a livello europeo
 - prevedere acquisti comuni a livello europeo di gas

nonché

- prevedere a livello europeo uno strumento simile a quello utilizzato per contrastare la crisi europea dovuta alla pandemia del COVID 19, NextGenerationEU (NGEU), che possa includere la costituzione di:
 - o un fondo speciale per finanziare programmi a breve, tra i quali il caro bollette
 - o fondi dedicati per il finanziamento di programmi a lungo periodo di accelerazione della transizione ecologica con l'obiettivo di efficientare il patrimonio pubblico, con particolare riguardo a quello degli enti locali.

SI IMPEGNA

- a diffondere e promuovere il contenuto del presente Ordine del giorno nelle opportune sedi;
- ad approvare il presente Ordine del giorno all'interno delle proprie Assemblee;
- a promuovere l'organizzazione di dibattiti all'interno delle proprie Assemblee.





**ACCORDO QUADRO CONCERNENTE L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE
AI COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI
TRA
L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
E
LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
E
LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l’art. 1, comma 13, che disciplina i Comitati regionali per le comunicazioni, funzionalmente organi dell’Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

VISTO l’art. 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce la competenza legislativa in materia di "*ordinamento delle comunicazioni*" tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regione;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*” (di seguito, TUSMA);

VISTE le leggi regionali che istituiscono i CO.RE.COM;

VISTA la delibera n. 52/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Indirizzi generali relativi ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come da ultimo modificata dalla delibera n. 124/22/CONS e, in particolare, l’articolo 9, comma 2, lettera q), secondo cui il Segretariato Generale cura i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni e svolge tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell’Accordo quadro e delle connesse Convenzioni, verificando l’efficacia e l’efficienza dell’esercizio delle funzioni ad essi delegate;

VISTO l’Accordo quadro del 28 novembre 2017 tra l’Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, conforme al testo approvato dall’Autorità con delibera n. 395/17/CONS, recante “*Approvazione dell’Accordo Quadro tra l’Autorità e le Regioni, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni*”;

VISTA la delibera n. 203/18/CONS, del 24 aprile 2018 recante “*Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica*” come, da ultimo, modificata dalla delibera n. 358/22/CONS del 12 ottobre 2022;

VISTA la delibera n. 683/20/CONS, del 17 dicembre 2020, recante “*Proroga dell’Accordo quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative Convenzioni*”;

VISTA la delibera n. 374/21/CONS, del 18 novembre 2021, recante “*Proroga dell’Accordo quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative Convenzioni*”;

VISTE, nelle materie di delega, le delibere dell’Autorità, che costituiscono l’indirizzo per le azioni dei CO.RE.COM.;

VISTE le intese della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 6 dicembre 2022;

CONSIDERATO l’esito del tavolo tecnico cui hanno preso parte i delegati dall’Autorità, i rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

CONCORDANO

1. È approvato l’articolato, sub allegato A, al presente atto che, nell’individuare i principi generali concernenti l’esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, prefigura il contenuto delle singole convenzioni tra l’Autorità e gli Organi competenti come individuati dalle leggi regionali.
2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai CO.RE.COM secondo quanto previsto nella Tabella, allegato B, del presente atto.

Roma,

Per
la Conferenza dei Presidenti
delle Assemblee legislative
delle Regioni e delle
Province autonome



ROBERTO CIAMBETTI
20.12.2022 13:15:34
GMT+01:00

Per
l’Autorità per le garanzie
nelle comunicazioni



Giacomo
Lasorella
AGCOM
16.12.2022
11:39:47
GMT+01:00

Per
la Conferenza delle
Regioni e delle Province
Autonome

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 20/12/2022 16:04:44

ARTICOLATO

Articolo 1

Oggetto dell'Accordo

1. Costituisce oggetto dell'Accordo Quadro l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, nel rispetto delle leggi dello Stato e dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'Autorità.
2. Le attività delegate a ciascun CO.RE.COM. sono individuate tra quelle previste dall'art. 4 mediante la stipula di apposite convenzioni bilaterali tra l'Autorità e le Regioni, che richiamano il presente Accordo Quadro nel rispetto della normativa vigente.
3. Può costituire oggetto delle convenzioni di cui al comma 2 la disciplina degli strumenti e delle modalità di attuazione di interventi nei settori di interesse comune, ferme restando le rispettive sfere di competenza.
4. Nelle materie oggetto della delega, l'Autorità può avvalersi dei CO.RE.COM., per le attività di supporto alle iniziative sul territorio, quali indagini conoscitive, ricerche di settore, divulgazione e promozione di progetti regionali, nazionali ed europei, concordando con i medesimi Comitati le relative modalità di collaborazione e senza alcun onere a carico di questi ultimi.
5. Ogni convenzione prevede altresì la comunicazione all'Autorità di programmi di attività annuali relativi, in particolare, all'espletamento delle singole funzioni delegate.

Articolo 2

Strutture dedicate

1. L'Autorità, nell'esercizio delle sue funzioni e nello svolgimento delle attività di propria competenza, relative al presente Accordo Quadro, opera tramite un'apposita struttura, individuata dalle disposizioni relative all'organizzazione interna.
2. I CO.RE.COM. operano tramite strutture dedicate, specificamente individuate all'interno dell'organizzazione regionale e nel rispetto dell'autonomia della stessa, così da assicurare l'adeguato svolgimento delle attività oggetto delle deleghe.
3. L'Autorità verifica l'adeguatezza delle strutture dedicate di cui al precedente comma 2 rispetto alle funzioni delegate. A tal fine, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, i CO.RE.COM. comunicano all'Autorità la dotazione organica del personale

assegnato alla struttura di supporto del CO.RE.COM, con indicazione della categoria di inquadramento, del tempo di lavoro e delle funzioni attribuite al personale.

4. L'Autorità si riserva di non procedere alla stipula delle convenzioni per il conferimento delle deleghe ove rilevi la manifesta inadeguatezza delle strutture dedicate di cui al comma 2, anche tenuto conto dei carichi di lavoro pregressi.

Articolo 3

Il quadro finanziario della Convenzione

1. L'Autorità, sulla base delle proprie risorse disponibili a bilancio, definisce l'entità del contributo fisso annuale per l'esercizio delle funzioni delegate da parte dei CO.RE.COM.
2. Le parti concordano altresì, nel rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica, le modalità di erogazione delle risorse di cui al comma 1 all'Organo regionale presso cui è incardinato il CO.RE.COM., in modo da garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.
3. L'ammontare delle risorse finanziarie individuate è ripartito, tra le varie Regioni/Consigli regionali, secondo i parametri di riferimento di cui alla tabella, allegato B.
Le risorse assegnate alle Regioni/Consigli sono utilizzate per l'esercizio delle funzioni delegate, ivi comprese le attività di ricerca, progetti, corsi, convegni ed eventi ad esse connessi, con esclusione delle spese riferibili ad accoglienza e rappresentanza. Le risorse assegnate possono essere altresì utilizzate per le tipologie di spesa correlate al fabbisogno di personale.
4. I costi per la implementazione del sistema centralizzato di gestione online delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (ConciliaWeb) sono a carico dell'Autorità. Le modalità di funzionamento del predetto sistema, anche con riguardo all'assistenza dell'utenza debole, sono disciplinate con specifico regolamento, d'intesa tra le parti.
5. L'assegnazione delle risorse finanziarie è condizionata alla validazione con esito positivo, da parte dell'Autorità, della relazione di ciascun CO.RE.COM. sull'attività svolta ai sensi dell'articolo 7.

Articolo 4

Contenuti delle convenzioni per il conferimento delle deleghe

1. Possono essere delegate, in particolare, le funzioni consultive, di gestione, di vigilanza e controllo, istruttorie, di tutela e garanzia, di risoluzione delle controversie, relativamente alle seguenti materie:
 - a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media*

- education* promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
 - c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
 - d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
 - e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
 - f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
 - g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.
2. L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

Articolo 5

Principio di leale collaborazione e istituzione della Commissione paritetica nazionale

1. Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, s'impegnano ad un'attuazione dell'Accordo e della Convenzione nel rispetto del principio di leale collaborazione.
2. È istituita la Commissione paritetica di cui fanno parte un componente dell'Autorità, delegato dal Consiglio, con funzioni di Presidente, il responsabile e due funzionari dell'Ufficio CO.RE.COM. e coordinamento ispettivo e, per le Regioni, un Presidente di CO.RE.COM designato dai Presidenti dei Comitati regionali per le comunicazioni; tre rappresentanti designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. I componenti possono essere supportati, in relazione a specifici temi, da esperti nelle singole materie in discussione.
3. La Commissione paritetica ha la funzione di approfondire e proporre le soluzioni a eventuali problemi di coordinamento amministrativo e di attuazione del presente Accordo.
4. Salvo quanto previsto dal presente articolo, le modalità di funzionamento della Commissione sono definite dal Regolamento adottato con delibera n. 213/20/CONS, che l'Autorità, sentita la Commissione, si impegna a modificare opportunamente in attuazione del presente Accordo quadro, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Articolo 6

Inadempimento e poteri sostitutivi

1. L'Autorità procede ai necessari controlli in ordine all'adeguato esercizio delle funzioni oggetto di delega.
2. In caso di accertato inadempimento, anche parziale, nell'esercizio delle funzioni delegate, da parte di un Comitato, l'Autorità assegna un termine per adempiere, decorso inutilmente il quale assume tutte le determinazioni necessarie al fine di esercitare i poteri sostitutivi.
3. Ove, anche a seguito dell'esercizio del potere sostitutivo di cui al comma 2, non risultino comunque utilmente esercitabili su base territoriale le funzioni delegate, in relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, l'Autorità dispone la revoca, anche parziale, della delega delle relative funzioni e stabilisce il termine a far data dal quale viene revocato il contributo per le attività delegate non debitamente assolte.
4. Qualora, a fronte della cessazione delle funzioni dei Consigli regionali, per scadenza del mandato o per altra ragione, le Regioni non provvedano alla costituzione del nuovo Comitato nel termine di 45 giorni decorrente dalla predetta cessazione, l'Autorità esercita le funzioni delegate sino all'insediamento del nuovo Comitato. In ogni caso la

Regione/Consiglio regionale è tenuta/o a svolgere i relativi adempimenti propedeutici con diligenza e tempestività.

5. Ove una Regione/Consiglio regionale non sottoscriva la relativa Convenzione, decorsi sei mesi dalla mancata sottoscrizione, le funzioni oggetto di delega sono esercitate dall'Autorità, per l'ambito regionale di riferimento. In ogni caso, la Regione/Consiglio regionale è tenuta/o a svolgere i relativi adempimenti propedeutici con diligenza e tempestività.
6. Qualora una Regione/Consiglio regionale non venga ritenuta/o, da parte dell'Autorità, adeguata/o alla sottoscrizione della relativa Convenzione, le funzioni oggetto di delega sono esercitate dall'Autorità. In ogni caso la Regione/Consiglio regionale è tenuta/o a svolgere i relativi adempimenti propedeutici con diligenza e tempestività.
7. Nei giudizi relativi a provvedimenti adottati dai CO.RE.COM nell'esercizio delle funzioni delegate, la costituzione in giudizio è effettuata dall'Autorità per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in quanto titolare del potere delegato. Il CO.RE.COM trasmette senza indugio all'Autorità una dettagliata relazione sull'attività svolta unitamente alla connessa documentazione, al fine di consentire la tempestiva costituzione in giudizio e di assicurare una adeguata difesa. In caso di sistematico ritardo o di colpevole inadempimento nella trasmissione dei fascicoli, l'Autorità – valutata tale condotta – potrà disporre la revoca della delega delle funzioni relative agli atti oggetto di giudizio.

Articolo 7

Relazione annuale

1. Il CO.RE.COM. trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.
2. L'Autorità rende adeguata evidenza pubblica delle attività svolte dai CO.RE.COM. di cui al comma 1.

Articolo 8

Durata e disposizioni transitorie

1. Il presente Accordo Quadro, di durata quinquennale, e le relative Convenzioni tra l'Autorità e le singole Regioni/Consigli regionali, da stipularsi entro il 31 marzo 2023, hanno comunque effetto a far data dal 1° gennaio 2023.



**CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE**
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

📍 Via Pietro Cossa, 41

00193 Roma

☎ 06 3600 3673

✉ segreteria@parlamentiregionali.it

🌐 www.parlamentiregionali.it

